



#CITTADINE. I segni nelle comunità e sulle città SCHEDA DI PROGETTO

In occasione del 70° anniversario del primo voto delle donne italiane il progetto prevede di avviare un'attività triennale di RICERCA/AZIONE sugli anni 1946-1948, capace di indagare come le comunità locali si organizzarono per uscire dalla guerra e progettare il futuro democratico. Finalità del progetto è quella di abbracciare i settantesimi che ci attendono fino al 2018 - prime amministrazioni locali democratiche, nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale, avvio dei lavori del Parlamento repubblicano - andandoli a leggere con le categorie interpretative degli studi di genere e della storia delle donne. L'obiettivo specifico è quello di approfondire i primi anni della Ricostruzione nella provincia modenese, attraverso la novità della presenza femminile nella sfera pubblica, sia economica che politica, novità mai messa a fuoco negli studi di storia locale.

Una delle piste con cui si andranno a interrogare le assenze e le presenze delle donne nella storia politica e sociale delle comunità locali sarà anche quella dei segni simbolici, culturali e commemorativi, in cui le comunità locali hanno inteso valorizzare e ricordarle, sia in termini individuali che collettivi.

Da sempre ai margini, se non del tutto escluse dal potere, dalla cultura, dalla scienza, le donne sono state allontanate anche dagli spazi delle città, dai momenti della commemorazione e del ricordo. Il profondo divario quantitativo tra le vie al maschile e le sporadiche intitolazioni femminili (ad es. Modena 39 strade su 1574) riflette la mutilazione della cittadinanza delle donne.

La finalità del progetto è offrire, soprattutto alle giovani generazioni, storie significative di partecipazione alla vita delle comunità, da cui far partire riflessioni sui valori democratici.

Le attività avranno come riferimento la città capoluogo e i Comuni che insistono nell'area della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e saranno promosse dagli Istituti culturali Centro documentazione donna e Istituto storico di Modena in collaborazione con gli enti locali e le associazioni interessate.

Si prevede di utilizzare nelle fasi di realizzazione, diffusione e sensibilizzazione linguaggi e modalità di coinvolgimento che possano raggiungere ampi target di persone (cittadini e cittadine, studenti, insegnanti, amministratori, ecc.).

AZIONI:

a) RICERCA #cittadine

La ricerca storico/sociologica prenderà in considerazione le forme di partecipazione alla vita pubblica sociale, economica e politica ai primi anni del dopoguerra e della Ricostruzione (1946-1948).

Prodotti

- due seminari storici
- raccolte documentarie
- report 10 interviste in profondità
- Pubblicazione
- 4 presentazioni del volume



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Periodo di realizzazione 2016-2018

b) PROGETTI PARTECIPATIVI #segninellecomunità

Realizzazione di progetti partecipativi con la cittadinanza veicolati tramite il coinvolgimento dei ragazzi della scuola secondaria di I e II grado di Modena e dei comuni

c) PERCORSI DIGITALI: #segninellecittà

Modena900 è un database e un applicativo per smartphone inaugurato nel corso del 2015 in occasione del 70° anniversario della Liberazione. L'obiettivo è quello di implementare gradualmente questa piattaforma in modo da raccogliere in un unico luogo virtuale le storie e le biografie di uomini e donne modenesi che, a vario titolo, hanno animato la storia e la scena pubblica della città nel '900 (potenzialmente ampliabile anche a un territorio più ampio comprendente altri comuni).

C.I Geolocalizzazione e costruzione di un percorso dedicato ai Gruppi di difesa della donna

C.II Geolocalizzazione e creazione di un percorso al femminile sui luoghi del lavoro, della socialità, della politica

C.III Implementazione banca dati Modena900

Prodotti

- una app sui GDD
- una app sui luoghi delle donne
- schede con profilo biografico o schede anagrafiche

Periodo di realizzazione gennaio 2017-giugno 2018.

d) INIZIATIVE DI PRESENTAZIONE E DIFFUSIONE nei COMUNI

Realizzazione di iniziative diverse in occasione del 70° del voto alle donne, del 70° della nascita della Repubblica, 70° della Carta costituzionale e il 70° del primo parlamento repubblicano con cui prevedere la presentazione/lancio delle attività del progetto e di diffusione dei prodotti realizzati (spettacoli, App, mostre, letture, laboratori, materiali didattici, pubblicazioni, ecc.).

Prodotti

- 5/6 iniziative pubbliche e presentazione del progetto nei comuni aderenti in occasione del primo voto delle donne/25 aprile/2 giugno
- Spettacolo di danza *Cittadine! Alla conquista del voto*. Il coinvolgimento dei ballerini e della ballerine delle scuole di danza modenesi si attuerà con le modalità con cui la FNASD da anni lavora all'interno del progetto "Leggere per Ballare" realizzato attraverso un protocollo d'intesa con il Ministero dell'istruzione e AGISCUOLA.

Periodo di realizzazione marzo 2016-dicembre 2018.



e) CORSI/SEMINARI/PRESENTAZIONI

Realizzazione di iniziative formative e di approfondimento per offrire strumenti di riflessione e aumentare le competenze in merito alla storia della cittadinanza femminile e del valore della partecipazione democratica con attenzione alle differenze di genere nei diversi ambiti (associazionismo, amministrazioni locali, volontariato, ecc.).

Prodotti

- Incontri
- materiali di approfondimento temi trattati
- bibliografie ragionate
- implementazione della biblioteca

Periodo di realizzazione marzo 2016-dicembre 2018.



PROPOSTA FORMATIVA E DIDATTICA anno scolastico 2017-18

Presentazione

Nell'occasione delle ricorrenze dei settantesimi riferiti al triennio 1946-1948 - primo voto delle donne italiane, prime amministrazioni locali democratiche, nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale, avvio dei lavori del Parlamento repubblicano - il progetto prevede di coinvolgere i le ragazze e i ragazzi e della scuola primaria e secondaria dei distretti di **Modena, Castelfranco Emilia, Pavullo e Sassuolo** in percorsi progettuali di ricerca basati su fonti familiari e locali (fotografie, lettere, testimonianze, video) da elaborare e far confluire in una **mappa dinamica** che ricostruisca la memoria di soggetti e comunità sui luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza femminile.

La mappa, contenete gli elaborati realizzati, sarà visionabile sul sito <http://www.segninellacitta.it/> e sarà presentata in momenti pubblici rivolti alla comunità scolastica, familiare e cittadina.

In particolare, il progetto intercettando la ricorrenza del **70° della Carta costituzionale**, attiva percorsi con focus sul tema del **diritto al lavoro** per ricostruire la storia del riconoscimento giuridico dell'uguaglianza delle donne, avviato nell'Italia Repubblicana, attraverso la mappatura dei modi e dei luoghi in cui la presenza femminile si è espressa nella ricerca del lavoro e nelle prime attività produttive del dopoguerra. L'etica del lavoro, come valore posto a fondamento dell'ordinamento democratico della Repubblica, e il riconoscimento a tutti i cittadini e cittadine di questo diritto sociale si configurano per gli studenti come i fili conduttori di **percorsi di ricerca partecipativi** con famiglie, comunità, vicinato, anche al fine di rilevare il forte valore emancipatorio che il lavoro ha avuto nelle conquiste dei diritti sociali e civili delle donne e nella spinta che hanno impresso alla fase di ricostruzione del Paese.

La progettazione potrà dunque favorire la riflessione sulla dimensione del cambiamento della mentalità collettiva, sulle trasformazioni relazionali che si operarono nella vita familiare e lavorativa, sulle modificazioni culturali e sul valore della presenza sociale e produttiva delle donne nella formazione delle comunità all'uscita dal conflitto mondiale.

Articolazione della proposta formativa

1. Donne al lavoro (scuole primaria e secondaria di I grado)

Percorso progettuale con coinvolgimento delle famiglie degli studenti nella ricerca di testimonianze familiari, parentali e di vicinato sulla presenza femminile alle attività produttive e sul significato del lavoro extra domestico nelle storie di vita.

2. Alternanza scuola lavoro (scuola secondaria di II grado)

Sono attivate le seguenti proposte:

- Centro documentazione donna "I diritti delle lavoratrici: dalla Costituzione alle leggi di parità"
- Istituto storico "Donne e uomini al lavoro tra dopoguerra e anni Cinquanta".

3. Itinerari scuola/città Memo (scuole secondarie)

- *Dalla Monarchia alla Repubblica. Camminata nella società modenese attraverso i luoghi del lavoro e della partecipazione femminile*
- *Camminata per la libertà e i diritti. I Gruppi di difesa della donna (Gdd)*



Percorsi itineranti cittadini attraverso gli spazi storici della partecipazione femminile alla lotta di Liberazione e alla ricostruzione del dopoguerra.

Prenotazioni sul sito di MyMemo

4. Fame e lavoro. Donne e uomini nella Sassuolo del dopoguerra

Camminata sui luoghi della presenza femminile nella sfera pubblica

L'itinerario fa tappa in due dei quattro stabilimenti ceramici attivi all'epoca e nel quartiere operaio di Borgo Venezia, la "piccola Russia" di Sassuolo. Lungo il percorso emergono i temi che caratterizzano il lavoro delle donne e degli uomini a Sassuolo nel secondo dopoguerra.

5. Un calendario civile per #cittadine 2017-18 (scuole secondarie)

Interventi brevi (2 ore) da svolgere in classe in prossimità delle date dell'8 marzo, 25 aprile, 1° maggio e 2 giugno 2018 per valorizzare le date declinandole sui percorsi di cittadinanza delle donne costruiti negli anni del dopoguerra.

Ai cambiamenti nella sfera pubblica si accompagnano anche modificazioni nella sfera privata e nelle relazioni intime. Importante in tal senso il percorso che portò all'abolizione della regolamentazione della prostituzione e delle Case chiuse dove veniva esercitata.

Su questo aspetto è attivato il seguente percorso laboratoriale:

Nei loro panni (scuole secondaria di II grado)

Percorso di ricerca e divulgazione storica centrato sui rapporti di genere e sulla storia intima degli italiani e delle italiane all'alba della Repubblica con particolare attenzione al decennio 1948-1958 (legge Merlin e pillola contraccettiva).

Referenti del progetto

Caterina Liotti, storica, archivista, esperta in storia delle donne e politiche di genere del Centro documentazione donna di Modena. Ha pubblicato diverse monografie e saggi, curato mostre e progetti di public history per la diffusione della storia delle lotte e delle conquiste delle donne.

Giulia Ricci, docente, esperta in didattica della storia, coordinatrice del team didattico dell'Istituto storico di Modena, collabora con enti pubblici per consulenze e progettazioni di percorsi per la scuola. Redattrice della rivista *Insml* Novecento.org, ha pubblicato saggi e articoli sulla storia del '900.

Info e prenotazioni:

Giulia Ricci e-mail: didattica@istitutostorico.com tel. 339 7749525 - 377 7055243



Donne al lavoro

Modi e luoghi della presenza femminile nelle attività produttive

Finalità:

- favorire il confronto generazionale tramite rilevazioni biografiche sul tema del lavoro;
- evidenziare le caratteristiche di genere del mondo del lavoro;
- educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva;
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzando attitudini e interessi personali.

Obiettivi:

- acquisire conoscenze storiche correlando la storia nazionale a quella locale;
- progettare la ricerca e strutturarla mediante metodologie e strumenti opportuni;
- restituire risultati e prodotti a pubblici diversi (scolastico, cittadino, comunità).

Destinatari: classi della scuola primaria e secondaria.

Soggetti coinvolti: classi o gruppi/classe; docente referente; esperti di storia e di storia delle donne, di laboratori teatrali, di applicazioni informatiche.

Tempi: circa 35 ore da svolgere all'interno della programmazione del docente referente nell'anno scolastico 2017-2018.

Attività:

- interventi formativi rivolti ai docenti e alle classi con esperti di storia e storia locale, storia delle donne, educazione costituzionale;
- visita guidata su percorsi cittadini nei luoghi della presenza femminile;
- ricerca di testimonianze personali e collettive, familiari e di vicinato con raccolta di documentazione scritta, orale, fotografica sul tema del lavoro nel dopoguerra;
- produzione di testi di narrazione storica per la creazione di mappe di geolocalizzazione legati al tema del percorso;
- visione dello spettacolo *Leggere per ballare* "#Cittadine! Alla conquista del voto", regia di Arturo Cannistrà (Modena Teatro comunale Pavarotti 9 febbraio 2018);
- restituzione del lavoro svolto in ambiente scolastico alla presenza dei familiari e in contesto cittadino in occasione delle iniziative del calendario civile.

Risorse:

- docenze e interventi esperti per il contesto storico-economico nazionale e locale;
- fonti storiografiche e bibliografie del Centro documentazione Donna e Istituto storico;
- sito di Resistenza Mappe-percorsi guidati al femminile;
- pubblicazione *#Cittadine! Alla conquista del voto* a cura di Caterina Liotti e Rosanna Pasi ed. Homeless Book Faenza

Riferimenti agli ambiti lavorativi:

- lavoro a domicilio, lavoro a servizio, agricoltura, istruzione, formazione, produzione (intreccio truciolo, lavorazione carne, Manifattura tabacchi).



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

Fasi e calendario:

- a) Attivazione e formazione dei docenti:
- autunno 2017 – tre incontri di presentazione del progetto con trailers dei prodotti video realizzati nel primo anno di percorso progettuale;
 - autunno 2017 - interventi formativi con esperti sul contesto storico-economico nazionale e locale dell'immediato dopoguerra e sui principali nuclei di produzione e lavoro a Modena e comuni interessati al progetto;
 - autunno 2017 - un incontro per docenti con visita di presentazione dei percorsi guidati al femminile sui luoghi di lavoro con lettura di testimonianze, eventualmente proponibili anche alle classi.
 - autunno 2017 - diffusione del materiale formativo sul sito del progetto <http://www.segninellacitta.it/> con link a quelli del Centro Documentazione Donna e Istituto storico.
 - febbraio 2018 – visione dello spettacolo *Leggere per ballare* “Cittadine alla conquista del voto”, regia di Arturo Cannistrà.
- b) Entro ottobre 2017 - adesione delle docenti al progetto e calendarizzazione di interventi nelle classi per inquadrare il contesto storico e focalizzare le caratteristiche degli ambiti lavorativi tramite materiali diversificati e con attenzione ai settori maggiormente rappresentati nel territorio;
- c) novembre 2017 - avvio del lavoro nelle classi del coinvolgimento delle famiglie per la ricerca di testimonianze familiari, parentali e di vicinato, tramite interviste, schede di rilevazione, video con smartphone, raccolta di oggetti, foto, lettere:
- sulle difficoltà del dopoguerra (distruzioni, povertà)
 - sulla ricerca del lavoro delle donne
 - sulla presenza femminile al lavoro e sulle differenze con quella maschile
 - sugli elementi di continuità e di discontinuità dal fascismo alla Repubblica.
- Incontri con operatori ed esperti per la programmazione dei prodotti da realizzare.
- d) Marzo 2017 - ricomposizione da parte di ogni classe delle conoscenze generali (contesto territoriale) e familiari (materiali raccolti) in mappe di geolocalizzazione dei luoghi di produzione e lavoro del territorio emersi nella ricerca e pubblicati sul sito <http://www.segninellacitta.it/>. I punti sensibili di ciascuna mappa riporteranno foto, testimonianze e riprese video raccolte nel percorso.

Prodotti e restituzioni:

Le restituzioni, basate sulla presentazione delle mappe realizzate con videoriprese, documenti e testimonianze inserite sul sito del progetto, potranno svolgersi all'interno del proprio Istituto scolastico alla presenza dei familiari; saranno inoltre possibili interventi delle classi all'interno di iniziative di programmazione culturale che ogni Comune attua nelle date del calendario civile. Sarà inoltre possibile organizzare la rielaborazione dei materiali in testi da restituire sotto forma di reading in momenti collettivi (festa della scuola) e la possibilità per le classi di guidare i familiari nei percorsi cittadini individuati nelle microstorie rilevate che incrociano la storia locale dell'immediato dopoguerra.



PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER SECONDARIA DI II GRADO

I diritti delle lavoratrici: dalla Costituzione alle leggi di parità Attività di ricerca storica

La proposta è aperta e potrà essere meglio definita in accordo con gli istituti scolastici che aderiranno. I percorsi sono attivabili presso il **Centro Documentazione Donna** con l'obiettivo di far acquisire a studentesse e studenti competenze nel campo della ricerca storica, delle fonti archivistiche e nella progettazione e realizzazione di strumenti per narrare e trasmettere la storia. I prodotti realizzati verranno eventualmente presentati pubblicamente.

Finalità:

- arricchire le conoscenze nel campo della ricerca documentaria e bibliografica acquisite nei percorsi scolastici e formativi
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzando attitudini e interessi personali
- maturare consapevolezza delle disparità di genere presenti nel mondo del lavoro
- educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva

Soggetti coinvolti:

- studentesse e studenti (massimo gruppi di 10), tutor interno, esperta di storia delle donne e esperta in archivistica, esperti comunicazione web

Tempi:

- da concordare con le scuole, indicativamente tra le 20 e le 40 ore (lezioni frontali, ricerca d'archivio e produzione elaborati) a partire da gennaio 2018.

Attività:

- lezioni frontali sulla storia del lavoro delle donne (il dibattito in Assemblea Costituente, gli articoli della Costituzione, le leggi per le lavoratrici madri, le leggi per la parità salariale, stereotipi di genere e mercato del lavoro, donne e uomini nel mercato del lavoro oggi)
- attività di ricerca negli archivi familiari di documentazione diversa (lettere, gallerie fotografie, filmati, ecc.) sul tema del percorso
- ricognizione negli archivi del CDD di documentazione inerente al tema
- produzione di testimonianze o altri elaborati legate al tema del percorso (definizione griglia intervista, interviste, sbobinature, sintesi ecc.)

Fasi:

- i primi due giorni saranno dedicati a lezioni frontali sulla metodologia storica e sul periodo storico preso in esame in relazione al percorso delle conquiste dei diritti da parte delle lavoratrici a partire dalla Costituzione letture e approfondimenti sul dibattito in Assemblea Costituente sugli articoli 3/37/51
- momenti laboratoriale di analisi documentaria nell'archivio del CDD e di costruzione del proprio progetto di ricerca e di scelta del prodotto da realizzare (testi, gallerie fotografiche, video).



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

- in seguito ai ragazzi verrà chiesto di fare il mestiere dello storico facendo ricerca storica nell'archivio personale o familiare e/o nella produzione di fonti orali con interviste a testimoni familiari e non.
- elaborazione di un prodotto di web communication (video, presentazione slide, ecc) per comunicare la loro ricerca al grande pubblico
- I prodotti realizzati nella MAPPA saranno pubblicati sul sito www.segninellacitta.it
- I prodotti realizzati saranno eventualmente presentati in un'iniziativa pubblica.

Donne e uomini al lavoro tra dopoguerra e anni Cinquanta Attività di ricerca storica

- La proposta è aperta e potrà essere meglio definita in accordo con gli istituti che aderiranno. I percorsi attivabili presso l'**Istituto storico** hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze nel campo della ricerca storica e nella progettazione e realizzazione di strumenti per narrare e trasmettere la storia. I prodotti realizzati verranno pubblicati sul sito www.segninellacitta.it ed eventualmente presentati in un'iniziativa pubblica.

Finalità:

- arricchire le conoscenze nel campo della ricerca documentaria e bibliografica acquisite nei percorsi scolastici e formativi
- favorire l'orientamento dei giovani valorizzando attitudini e interessi personali
- educare alla partecipazione e alla cittadinanza attiva

Soggetti coinvolti:

- studenti e studentesse, tutor interno, tutor esterno, archivista, esperto di comunicazione con linguaggi multimediali

Tempi:

- da concordare con le scuole, indicativamente tra le 20 e le 40 ore (formazione, ricerca d'archivio e produzione di elaborati)

Attività:

- lezioni frontali sulle fonti archivistiche e sulla comunicazione multimediale per narrare la storia
- ricognizione in archivio, emeroteca e biblioteca dell'Istituto di documentazione inerente al tema
- attività di ricerca negli archivi familiari di documentazione diversa (lettere, fotografie, appunti, ecc.) sul tema del percorso
- produzione di fonti orali legate al tema del percorso (definizione griglia intervista, interviste, sbobinature, sintesi ecc.)

Fasi:

- i primi due giorni saranno dedicati a lezioni frontali sulle fonti archivistiche, sulla comunicazione multimediale per narrare la storia e inquadrare il periodo storico preso in esame
- in seguito ai ragazzi verrà chiesto di svolgere il mestiere dello storico, sia ricercando nelle fonti presenti in Istituto, sia attivando la ricerca nell'archivio personale o familiare e/o nella raccolta di interviste a testimoni familiari e non. La durata di questa fase sarà stabilita in rapporto a quella totale di questa attività di Alternanza Scuola Lavoro
- contestualmente alle attività di ricerca, gli studenti stabiliranno quale prodotto vorranno realizzare e si attiveranno per produrre i materiali necessari alla realizzazione (testi, gallerie fotografiche, filmati). Anche la durata di questa fase dipende dalla durata del periodo che i ragazzi trascorreranno in Istituto.



PERCORSI ITINERANTI CITTADINI

Donne a Modena: #segni sulla città Itinerari Scuola-città - Memo

FINALITA'

Promuovere la conoscenza della società modenese dagli inizi del '900 fino ai primi anni della Ricostruzione, attraverso i luoghi segnati dal lavoro e dalla presenza femminile, quali testimonianze delle tappe più significative dei cambiamenti culturali e sociali che hanno accompagnato donne e uomini nel passaggio da sudditi a cittadini.

CARATTERISTICHE

Incontro con i docenti di presentazione dei due percorsi e della documentazione utilizzata nella narrazione.

Visita guidata a scelta tra due percorsi:

1 - DALLA MONARCHIA ALLA REPUBBLICA

Camminata attraverso i luoghi del lavoro e della partecipazione femminile con partenza dalla Stazione ferroviaria per rivivere le emozioni dei **treni della felicità**: una grande azione di solidarietà promossa dall'Unione donne italiane. Alla Manifattura Tabacchi si conosceranno **le istanze** di emancipazione delle tabacchine e le loro lotte per il lavoro e i servizi. In via Saragozza, presso l'Istituto Magistrale Sigonio, si affronterà il tema dell'alfabetizzazione. Si raggiungerà via Francesco Selmi, sede dell'Educandato San Paolo che accoglieva bambine orfane e bisognose, aiutandole a imparare un mestiere. Ultima tappa, il Palazzo comunale simbolo della partecipazione politica dei cittadini e delle cittadine.

2 - CAMMINATA PER LA LIBERTA' E I DIRITTI

Camminata tra luoghi reali e simbolici, teatro di azione dei **Gruppi di difesa della donna**. Dalla Stazione ferroviaria dove le donne, dopo l'8 settembre, aiutano i soldati sbandati a scappare alla cattura; alla Casa delle ex mondariso, in viale Monte Kosica, si affronterà il tema del reclutamento delle mondine e degli scioperi contro le requisizioni del riso. All'Ex Ippodromo, protagoniste saranno le azioni di contrasto alla strategia del terrore fascista; presso il Palazzo comunale il racconto si concentrerà sulle manifestazioni per il sabotaggio delle fabbriche per evitare i bombardamenti. Alla Prefettura si rivivono le proteste per la carenza di cibo e al Teatro Storchi le azioni per recuperare viveri da distribuire alla popolazione. Ultima tappa in via San Vincenzo nella sede della brigata Gap W. Tabacchi, per approfondire le attività a sostegno delle formazioni partigiane.

I percorsi, gratuiti per le prime 10 classi che si prenotano, sono realizzati nell'ambito degli Itinerari Scuola/città 2017/2018 di Memo e sono prenotabili da lunedì 11 settembre sul sito <http://mymemo.comune.modena.it/itinerari/>



Fame e lavoro. Donne e uomini nella Sassuolo del dopoguerra Camminata sui luoghi della presenza femminile nella sfera pubblica

*Al termine della Seconda guerra mondiale Sassuolo affronta le difficoltà della ricostruzione. La pace rimette il **lavoro** al centro della comunità: mentre le ceramiche riaprono, il paese torna a essere uno snodo produttivo e commerciale tra montagna e pianura.*

*Gli scenari politici e i rapporti sociali non possono tuttavia essere gli stessi dell'era fascista. Si aprono dunque domande che collegano la vita quotidiana delle famiglie al lavoro: le speranze e le idee della Resistenza riescono a incidere sui rapporti sociali tra donne e uomini e sul sistema di fabbrica? Quante donne trovano la forza e lo spazio per occuparsi – e affermarsi – professionalmente al di fuori delle mura domestiche? Quali elementi di continuità economica, sociale e culturale sopravvivono al collasso dei fascismi, riproponendosi nel contesto della ricostruzione materiale e democratica? Le lotte per il lavoro e i diritti hanno lasciato **segni nella città** di oggi?*

*Per **trasmettere agli studenti l'importanza di ragionare storicamente** su queste domande, proponiamo un percorso a piedi che intrecci storie di donne e uomini tra lavoro e ricostruzione. Il senso della camminata consiste nello **scoprire le vicende nei luoghi dove sono accadute**, attraverso una ricostruzione storica che permette di leggere il tempo nello spazio.*

L'itinerario fa tappa in due dei quattro stabilimenti ceramici attivi all'epoca e nel quartiere operaio di Borgo Venezia, la "piccola Russia" di Sassuolo. Lungo il percorso emergono i temi che caratterizzano il lavoro delle donne e degli uomini nel secondo dopoguerra: i conflitti nelle ceramiche, il paternalismo aziendale del modello Marazzi, l'accoglienza ai figli degli operai licenziati dalle Officine Reggiane, l'esperienza di lotta sindacale e rappresentanza politica di Norma Barbolini, le discriminazioni politiche in fabbrica, la militanza femminile, il lavoro a domicilio e la dimensione precaria dei barrocciai, che caratterizza l'esistenza di intere famiglie.

- **La città serrata. Conflitti di lavoro nelle ceramiche sassolesi**

ex Saime, via Radici in piano

Quando le ceramiche riaccendono i forni, tante persone lottano per riprendere il lavoro. Donne e uomini, reduci dai fronti e dalle fabbriche, sassolesi vecchi e nuovi; sono davvero in tanti a cercare un posto. Allora gli imprenditori sfruttano il numero per abbassare i salari e contenere i diritti. Fra i morsi del bisogno, i licenziamenti e le serrate, non è facile tenere alte le rivendicazioni operaie. Nemmeno per i sindacati.

- **Sotto gli occhi della Madonna: il modello Marazzi**

stabilimento ceramiche Marazzi, via Regina Pacis

Mentre l'industria modenese si dibatte tra il sogno operaio della "fabbrica democratica" e la restaurazione padronale, nel quartiere Ancora sorge il modello Marazzi. Nasce sotto il segno della croce: cattolici e paternalisti, i Marazzi costruiscono una fabbrica-città, dove operai e impiegati trascorrono tutto il loro tempo, anche oltre l'orario di lavoro, spesso con le famiglie.

- **A braccia aperte: l'accoglienza dei figli del conflitto**

stazione ferroviaria Sassuolo Radici (stazione per Reggio), via Radici in monte 16

Da Pina che non tornerà più a Napoli ai figli degli operai delle Officine Meccaniche Reggiane, le donne di Sassuolo hanno accolto nel dopoguerra i bambini delle famiglie colpite dalla guerra o dai



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

conflitti politico-sindacali, che caratterizzano diversi luoghi di lavoro in tutta l'Emilia.

- **Dal primo sciopero da 4 soldi a delegata sindacale: Norma Barbolini**

monumento e parco Norma Barbolini, via Monchio

Operaia ceramista alla Marazzi fin da adolescente, nel 1941 Norma Barbolini organizza uno sciopero che costa il licenziamento a lei e altre 10 donne. Dopo l'esperienza da partigiana combattente, viene riassunta al lavoro e ricopre diverse cariche sindacali. Negli stessi anni e fin dal 1946 porta avanti anche l'impegno politico in consiglio comunale.

- **Il lavoro a domicilio e l'arte di arrangiarsi: le magliaie di Borgo Venezia**

via Marzabotto

Con i soldi avuti in rimborso per il camion requisito al marito durante la seconda guerra, da casalinga che era Angela Taglini diventa imprenditrice. Compra 4 macchine da maglieria, impara il mestiere e comincia a lavorare. Il laboratorio occupa fino a 10 donne, in anni in cui si diffonde il lavoro della magliaia a domicilio conto terzi.

- **Donne e uomini in Secchia: la cooperativa birocciai**

ciclabile del Secchia, all'altezza del "frantoio di Borgo Venezia"

Come rialzarsi dalle macerie della guerra? Quando non c'è ancora lavoro per tutti, tanti da Borgo Venezia vanno in Secchia e ricostruiscono le case e le vite con i sassi del fiume. Donne, uomini e bambini ricavano dal loro mondo le risorse per guardare avanti: un barroccio, un cavallo e un pugno di soci non danno lo stipendio delle ceramiche, ma spesso bastano per "tirare avanti".

- **Maria e le altre: il bisogno di contare**

via Pia

Troppo comunista per essere assunta in fabbrica, Maria lavora nel negozio di frutta e verdura del fratello. Tutte le mattine, in bicicletta, consegna l'Unità. Come lei, altre donne in quegli anni si impegnano nel partito o nelle associazioni, prestando il proprio tempo per la causa dell'emancipazione della donna.

Durata: 2 ore

Narratori: Daniel Degli Esposti e Paola Gemelli



UN CALENDARIO CIVILE PER #CITTADINE

- a) Ricorrenza: **8 marzo Giornata internazionale della donna**
Destinatari: classi della secondaria di II grado
Tema: diritti sociali e lavoro
Contenuti: storia dell'8 marzo a partire dall'affermazione internazionale della data nel primo '900 e in Italia negli anni '20; storia locale: la manifestazione dell'8 marzo 1945 dei GDD (Gruppi di difesa della donna).
Attività: video-proiezione con presentazione e commento di due relatori; lettura e analisi dei manifesti storici dell'8 marzo.
Periodo di svolgimento: dal **1° al 15 marzo 2018**
Modi e Tempi: interventi in aula di due ore con possibilità di concordare aspetti da privilegiare.
- b) Ricorrenza: **25 aprile Festa della Liberazione**
Destinatari: classi della primaria e della secondaria di I e di II grado
Tema: I Gruppi di Difesa della Donna e per l'assistenza ai combattenti della libertà (GDD) nella Resistenza Modenese
Contenuti: focus sulle scelte antifasciste femminili, Resistenza civile e azioni per sostenere i partigiani e le loro famiglie, la difesa dei civili e dei militari alleati prigionieri, la salvaguardia della città e degli approvvigionamenti alimentari. Episodi e azioni significative (fuga dalla Cittadella, assalto al salumificio Frigieri di Paganine).
Attività: percorsi guidati in città con dispositivi di geolocalizzazione e approfondimento dei temi del percorso; incontro laboratoriale sul nuovo ruolo delle donne nella società elaborato dai GDD con analisi di documenti di archivio.
Periodo di svolgimento: dal **16 al 30 aprile 2018**
Modi e Tempi: interventi in aula di due ore con possibilità di concordare aspetti da privilegiare.
- c) Ricorrenza: **1° maggio Festa del Lavoro**
Destinatari: classi della secondaria di II grado
Tema: dai principi costituzionali all'evoluzione dei diritti nella legislazione italiana (il diritto al lavoro, al salario paritario e alla tutela delle lavoratrici madri, ecc.).
Contenuti: il lavoro delle donne dall'alba della Repubblica ai giorni nostri.
Attività: approfondimento del tema con analisi e commento dei principi costituzionali e analisi di documenti di archivio.
Periodo di svolgimento: dal **16 al 30 aprile 2018**
Modi e Tempi: interventi in aula di due ore con possibilità di concordare aspetti da privilegiare.
- d) Ricorrenza: **2 giugno Festa della Repubblica**
Destinatari: classi della secondaria di II grado
Tema: riconoscimento giuridico delle donne, autodeterminazione femminile e sessualità
Contenuti: diritti civili delle donne nell'Assemblea costituente e nel Parlamento: abolizione della patria potestà, nuovo diritto di famiglia, matrimonio riparatore e delitto d'onore; dibattito sul tema della sessualità, con particolare riferimento alla prostituzione e all'abolizione delle "case chiuse" (legge Merlin).



Attività: analisi di documenti e brani relativi a interventi di donne Costituenti e all'elaborazione delle Associazioni femminili; video-proiezione e analisi di documenti, anche relativi al tema della sessualità.

Periodo di svolgimento: dal **21 maggio** al **4 giugno 2018**

Modi e Tempi: interventi in aula di due ore con possibilità di concordare aspetti da privilegiare.



NEI LORO PANNI SESSUALITÀ E PROSTITUZIONE ALL'ALBA DELLA REPUBBLICA

Laboratorio Multimediale

CONTENUTI

Il progetto, rivolto alle scuole superiori, prevede un laboratorio didattico di ricerca storica su fonti primarie e divulgazione dei risultati del lavoro attraverso un evento pubblico, una performance artistica. L'obiettivo è quello di indagare la storia dei rapporti tra i generi e della sessualità, all'alba della Repubblica italiana (1945-1958), con un focus sul tema prostituzione.

Dopo gli anni del fascismo e della guerra, dei corpi irregimentati e dilaniati, della retorica della virilità e della contraddittoria morale matrimoniale e sessuale del Ventennio, l'Italia si avviò, a partire dal 1946, verso una ridefinizione del ruolo della donna nella società, dei rapporti tra i generi, della concezione del corpo e della sessualità fuori e dentro il matrimonio.

Il percorso di riconoscimento giuridico della donna come soggetto di diritto cominciò con il dibattito Costituente; il codice penale puniva l'adulterio femminile più duramente rispetto a quello maschile; l'articolo 587 legittimava il "delitto d'onore", con chiari squilibri di genere; il reato di violenza sessuale, era ancora rubricato tra i reati contro la morale e non contro la persona; l'"invenzione" della pillola contraccettiva iniziava a circolare e a fare discutere. In questo scenario tra il 1948 e il 1958 l'Italia fu coinvolta nel lungo dibattito sulla legge Merlin e l'abolizione delle "case chiuse".

OBIETTIVI

- 1) Tenere assieme la "grande storia" con la "storia intima" delle persone comuni, con il vissuto quotidiano;
- 2) lavorare con un approccio storico "di genere" non tradizionale, che proponga una visione a tutto tondo e sappia cogliere la relazione tra il maschile e il femminile;
- 3) Lavorare allo sviluppo di competenze artistiche, al fine di ottenere un prodotto finale capace di comunicare i contenuti in maniera accattivante, dunque largamente fruibile.

GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro è composto da una storica (Anna Pattuzzi) e da una videomaker (Valentina Arena), che lavorano sinergicamente per tenere assieme le due chiavi: quella storiografica e quella artistica.

PERCORSO

6 incontri di due ore ciascuno e un evento finale, proposto in luoghi pubblici nelle due diverse zone di riferimento.

STRUMENTI E METODO

I primi incontri saranno dedicati al lavoro sulle fonti (testi di legge, immagini, giornali e riviste, video e testimonianze), una vera e propria immersione nel mestiere dello storico, dall'osservazione all'interpretazione. I successivi saranno destinati all'allestimento dell'elaborato artistico e alla creazione di eventuali contenuti di supporto (disegni, video, musiche).



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena

SCHEDA SPETTACOLO DI DANZA

#Cittadine! Alla conquista del voto

Ideazione artistica: Arturo Cannistrà

Regia: Arturo Cannistrà

Drammaturgia: Caterina Liotti e Paola Gemelli

Progetto culturale: Centro documentazione donna di Modena

Educational Performer: Eva Calanni

Musiche scelte e curate da: Alessandro Baldrati

Voci recitanti: Elina Nanna e Enrico Vagnini

Consulenza costumi storici: Francesca Vandelli

Coreografie: le insegnanti delle scuole di danza

Interpreti: allievi delle scuole di danza di Modena e provincia

Scuola d'Arte Talenthò, Da.Re.Ca., La Capriola Centro Danza, La Fenice, Officina Danza Studio, Khorovodarte Tersicore, New Dance di Jon B Polo

Lo spettacolo segue le metodologie del progetto *Leggere per Ballare* della FNASD (Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza) è oggetto di un Protocollo d'Intesa con M.I.U.R. (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e ha il patrocinio del Ministero delle Pari Opportunità.

Fascia d'età: dai 12 ai 18 anni

Tecnica utilizzata: lettura, musica e danza

Durata dello spettacolo: 50 minuti

Lo spettacolo che ha debuttato a Modena nel novembre 2016 in occasione del 70° anniversario del primo voto delle donne italiane è frutto di un progetto culturale del Centro documentazione donna di Modena realizzato di una stretta sinergia fra numerose istituzioni della comunità cittadina. Centro Documentazione Donna di Modena, Comune di Modena, Ater, Fondazione Nazionale Danza/Compagnia Aterballetto, Istituto Storico e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena collaborano alla realizzazione di un appuntamento formativo per i docenti e alla rappresentazione finale che viene coprodotta e allestita da FNASD e dalla Fondazione Teatro Comunale di Modena. Protagonisti di *#Cittadine! Alla conquista del voto* - che ripercorre la lunga battaglia per la conquista del voto – sono gli allievi delle scuole di danza della città, che aderiscono alla Federazione Nazionale Associazioni Scuole di Danza.

Lo spettacolo, attraverso testi storici e letterari, immagini, musiche e coreografie, racconta la storia del suffragismo italiano, dall'Unità fino al 1945, anno in cui le donne conquistano il diritto di voto. Tra i testi storici, lo spettacolo dà vita alla *Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina* (1791) di Olympe de Gouges, ma anche ad interventi parlamentari come quello del deputato Giuseppe Zanardelli in risposta alla petizione promossa da Anna Maria Mozzoni (1880), quello del deputato Filippo Turati (1913) ispirato dalle posizioni suffragiste di Anna Kuliscioff e quello di Angela Guidi Cingolani appena entrata alla Consulta. Alcuni quadri rappresentano brani letterari



come, ad esempio, *Una donna* di Sibilla Aleramo, *Pane nero* di Miriam Mafai, *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò. Alcune scene sono state ispirate da articoli e inchieste giornalistiche dei primi anni del Novecento, promosse dalle associazioni suffragiste italiane, che restituiscono le posizioni sul voto alle donne di Maria Montessori, Antonio Fogazzaro, Margherita Sarfatti e di altri intellettuali dell'epoca.

Molte le immagini e i filmati dell'epoca che contestualizzano le tappe del percorso rappresentate dalle coreografie a indicare il passare del tempo e lo scorrere dei grandi eventi dall'Unità d'Italia, alla prima guerra mondiale, al fascismo, alla seconda guerra mondiale, alla nascita della Repubblica italiana.

"Assieme a un gruppo di lavoro formato da professionisti coordinati da Arturo Cannistrà - racconta Rosanna Pasi, fondatrice e presidente della FNASD - il progetto, denominato *Leggere per Ballare*, intende avvicinare le scuole di danza col loro linguaggio, alle scuole istituzionali affrontando anche grandi tematiche sociali con gli strumenti che gli insegnanti usano, vale a dire il libro. Lo spettacolo *#Cittadine! Alla conquista del voto* integra letture, musica, immagini e coreografie per raccontare quasi un secolo di storia e di battaglie per un diritto che veniva negato, come erano negate l'individualità e le capacità femminili". "Attraverso i vari linguaggi e la carica emotiva del Teatro - continua Vittorina Maestroni, presidente del Centro documentazione donna - *#Cittadine! Alla conquista del voto* si rivolge a giovani e adulti, per far conoscere il lungo percorso per la conquista dei diritti di cittadinanza femminile a partire dall'Unità d'Italia. Dal punto di vista storico, l'esclusione delle donne dalla scena pubblica e dalla rappresentanza non è un ritardo o una dimenticanza, ma uno dei cardini della cultura occidentale che relegava le donne nella sfera domestica rafforzando un modello di identità femminile limitato al ruolo materno. Un'eredità che ancora condiziona la società italiana nell'esercizio paritario dei diritti civili e sociali e sulla quale quindi occorre continuare a offrire occasioni di riflessione".

Sarà disponibile la Guida didattica allo spettacolo *#Cittadine! Alla conquista del voto* a cura di Caterina Liotti e Rosanna Pasi, ed. Homeless Book Faenza

Lo spettacolo è in programma per le scuole

venerdì 9 febbraio 2018 ore 10 Teatro comunale Luciano Pavarotti – Modena

Lo spettacolo sarà replicato per le scuole a **Pavullo il 14 marzo 2018 ore 10** con modalità organizzative in corso di definizione, successivamente trasmesse alle scuole interessate.

E' prevista una **giornata di formazione** sul percorso storico rappresentato nello spettacolo per gli insegnanti che aderiranno (data da individuare) e il collegamento con alcuni dei documenti e dei brani letterari citati nello spettacolo.

Per prenotazioni e acquisto biglietti Modena:

Ufficio Teatro Ragazzi – Teatro L.Pavarotti, Corso Canalgrande, 85 Modena

Tel. 059-2136055, teatro.ragazzi@teatrocomunalemodena.it

Prezzi dei biglietti: ragazzi: 5€; insegnanti: 2 biglietti omaggio per classe

Per informazioni:

Centro documentazione donna

Via Canaletto, 88 – Modena

Tel 059-451036, info@cddonna.it